

**PROGETTO PER TOMMASO** Promosso dal Rotary Club Val Ticino di Novara, con Asl Novara e Fondazione Comunità Novarese Onlus

# “The Wild Web 2018” contro ogni bullismo

Tre giornate per promuovere il Progetto per Tommaso parlando di bullismo e cyberbullismo. Dal 19 al 21 aprile a Novara giovani e adulti coinvolti nella manifestazione “The Wild Web 2018” che propone momenti di dibattito e di riflessione per navigare in rete in modo corretto e sicuro. Numeri importanti quelli del Progetto per Tommaso promosso dal Rotary Club Val Ticino di Novara, realizzato da Asl Novara – Dipartimento Materno Infantile e sostenuto da Fondazione Comunità Novarese Onlus. Per la nuova edizione in campo anche Rotary Distretto 2031, Rotary Club Novara e Rotary Club Novara San Gaudenzio. Tre le mattinate di studio e confronto in programma ad aprile, dirette a diversi target, con il coinvolgimento anche della scuola media. Giovedì 19 aprile “BuLLismo e CyberbuLLismo, nessuno è al riparo”, incontro per le superiori con

l'intervento di Saverio Tommasi, giornalista e autore del libro “Siate ribelli, praticate gentilezza”. Venerdì 20 “La vita on line, istruzioni per l'uso”, appuntamento rivolto agli studenti della media. Sabato 21 aprile “Adulti in prima linea, educare all'educazione”: tra gli interventi (si parlerà anche della legge sul cyberbullismo, la 71/2017, prima firmataria la senatrice novarese Elena Ferrara) quello della psicologa Katia Provantini. «La Fondazione – ha detto in conferenza stampa Cesare Ponti, presidente della Fondazione Comunità Novarese – sostiene il progetto fin dalla sua nascita. Quest'anno la partecipazione è ancora maggiore, a testimoniare i risultati importanti raggiunti in questi anni. La prima strada da seguire per combattere il cyberbullismo è l'educazione, digitale e tradizionale, per favorire il ritorno alla legalità e l'attenzione ai rapporti. La me-

todoologia adottata, la peer education, cioè l'educazione alla pari, si è rivelata vincente. Troppi adolescenti fanno un uso sbagliato dello smartphone e certi genitori ancora di più. Di qui la portata del progetto, realizzare interventi mirati per diffondere atteggiamenti corretti». Dal 2010 sono stati coinvolti sette istituti novaresi: il Liceo Scientifico “Antonelli”, il Liceo Classico e Linguistico “Carlo Alberto”, il Liceo Artistico Musicale e Coreutico “Casorati”, il Liceo delle Scienze Umane “Bellini”, l'Istituto Tecnico “Mossotti”, l'Istituto Tecnico Industriale “Omar” di Novara e l'IIS “Pascal” di Romentino. «Sono stati formati 764 peer educator raggiungendo un totale di 11.279 studenti – ha aggiunto la referente del progetto, professoressa Susanna Borlandelli –. Non interventi spot, ma un progetto concreto che continua ad allargarsi con i ragazzi chiamati ad avere un ruolo importante:

fiducia e corresponsabilità sono le parole chiave». Lucia Colombo, responsabile del Servizio Psicologia Asl Novara: «Una risorsa importante per giovani e famiglie in un percorso che coinvolge più attori». Con lei al lavoro Carmen Ceffa («nell'ambito del progetto, che si allargherà al Fauser, un'attenzione più ampia, non solo al web, anche con l'esame della legge che viene analizzata dagli studenti del Pascal»), Antonella Protti («un lavoro di prevenzione che ha visto abbassare la soglia di intervento alla scuola media») e Penelope Pella. Piena sinergia tra i tre Rotary coinvolti e i loro presidenti: Novara (Stefano Allegra, «un progetto che nasce da un impegno condiviso dai club») Val Ticino di Novara (Claudio Cirio, «un servizio importante per la comunità») e San Gaudenzio («Poggi Steffanina, «un segnale forte dai giovani che testimoniano con il loro esempio»).

● **Eleonora Groppetti**



**TUTTI I PROMOTORI** Al termine della conferenza stampa



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.